Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2904 del 12/10/2023

Il campione del Mondo di Formula 1 del 1997 di fronte a un Teatro Sociale gremito si racconta a 360 gradi tra corse e vita

Jacques Villeneuve, l’anticonformista della Formula 1

Al Festival dello Sport il figlio dell’indimenticato Gilles dialoga con la giornalista Federica Masolin ripercorrendo le tappe della sua carriera nel motorsport e dando il suo parere, come sempre schietto e senza filtri, sul mondo della Formula 1 e delle corse.

La “grande bellezza” nel mondo della Formula 1 e del motorsport raccontata da un campione del Mondo che ha saputo sempre imporsi in pista e nella vita a modo suo: non banale, se porti il nome di un mito diventato leggenda come quello di Gilles Villeneuve. Jacques Villeneuve, ispirato dalle domande e dagli spunti della giornalista Federica Masolin, ha regalato ai tantissimi spettatori del Teatro Sociale di Trento un’ora di aneddoti, storie, analisi e racconti sulla Formula 1 di ieri e di oggi.
Rigorosamente politicamente scorretto e sferzante, il canadese classe ’71 è partito proprio da quel confronto col padre che dal punto di vista mediatico, oltre che personale, ha contraddistinto gran parte della sua carriera da pilota: "Papà aveva uno spirito competitivo e una visione delle cose uniche, mi ha trasmesso tanto: io però ho sempre corso perché volevo farlo, perché volevo essere me stesso. A un certo punto ho messo da parte i confronti e le forzature mediatiche sulla mia carriera come continuazione di quella di mio padre. Non l’ho mai fatto per mettere in ombra il ricordo di Gilles, ma per dare valore e senso al mio percorso". Dopo gli inizi nelle formule minori ("Avevo promesso a mia mamma che avrei fatto il pilota solo una volta finito il liceo. Sono ancora in tempo per mantenere quella promessa.. "), l’esordio in Formula 1 vissuto con la mentalità di chi vuole arrivare in alto: "Nelle prime gare il mio compagno di squadra Damon Hill mi dava un secondo al giro. Ma sono stato paziente, ho imparato e lavorato tanto. E alla fine l’ho battuto. Non è solo sport, c’è un po’ di arte nella guida e nella macchina". Il confronto e le battaglie sportive con Michael Schumacher, lo spirito anticonformista che lo ha reso un icona anche fuori dal mondo delle corse con quei capelli biondo-ossigenati e le tute oversize: "Decisi di farmi quel taglio di capelli all’improvviso dopo aver visto il film Trainspotting: mi presentai con il mio nuovo look a Magny Cours senza dire niente a nessuno, il mio agente rischiò lo svenimento vedendomi".

E sulla Formula 1 di oggi ("Il dominio non è della scuderia, ma di Verstappen") Villeneuve non vuole giudicare affidandosi a nostalgie del passato: "Spesso pensiamo che il passato sia migliore, ma non è sempre così. La Ferrari? Cambia troppo ogni anno, difficile trovare continuità".

(mo)

https://www.youtube.com/watch?v=yKygLxhCN8U

Qui il link per scaricare le immagini:
https://drive.google.com/drive/folders/1MdcgN2SLkZmulpK32Ez_yO4SWewb77r3?usp=drive_link

(us)